

SERVIZIO OPERATORE DI QUARTIERE, IMPLEMENTAZIONE E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO SOCIALE – FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE - STRATEGIE DELL'AREA INTERNA SUD-OVEST ORVIETANO - AZIONI A VALERE SU RISORSE FSC 2014-2020 DI CUI AL PIANO DI SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE UMBRIA – SEZIONE SPECIALE, LINEA DI AZIONE “MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO A SERVIZI ACCESSIBILI, SOSTENIBILI E DI QUALITÀ, COMPRESI I SERVIZI SOCIALI E CURE SANITARIE D'INTERESSE GENERALE”

LE ATTIVITÀ PRENDERANNO AVVIO NEL MESE DI OTTOBRE: PER L'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI SARÀ NECESSARIO FARE RIFERIMENTO AL PROPRIO COMUNE DI RESIDENZA E/O ALL'OPERATORE REFERENTE PER LA PROPRIA ZONA. I SERVIZI SONO GRATUITI PER LA POPOLAZIONE.

A partire dal 6 ottobre prendono avvio i Servizi denominati “Operatore di Quartiere” e “trasporto Sociale” azioni a valere su risorse fsc 2014-2020 di cui al piano di sviluppo e coesione della regione umbria – sezione speciale, linea di azione “miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale”

A seguito di Avviso Pubblico emanato dall'Ufficio della Cittadinanza di Orvieto si è proceduto all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore per la coprogettazione e gestione del Servizio Operatore di Quartiere e Servizio di implementazione e potenziamento del trasporto sociale per i Comuni dell'Area Interna Sud Ovest Orvietano.

L'Area interna Sud Ovest Orvietano, consta di un territorio, con una popolazione di circa 51.000 abitanti, è contraddistinto da un ambiente prevalentemente rurale e collinare con la presenza di piccoli comuni, dislocati su tutto il territorio e quasi tutti sotto i 3000 abitanti; uniche eccezioni sono il Comune di Orvieto, più esteso degli altri. La criticità è rappresentata dal fatto che i paesi sono di piccole dimensioni, disposti sull'intera area territoriale con difficoltà di collegamento con i centri più grandi e tra di loro. La popolazione quindi non ha la stessa possibilità di accesso ai servizi presenti nei centri più grandi con il rischio di allontanamento progressivo dai piccoli centri. La riduzione della mortalità e la natalità in calo costituiscono le cause principali dell'invecchiamento della popolazione. L'invecchiamento complessivo della popolazione è ogni giorno più tangibile, laddove gli over 65 sono sempre più numerosi e sempre più bisognosi della compagnia, delle cure e dell'assistenza che la famiglia non sempre è nella condizione di garantire loro. La grande trasformazione della famiglia, dalla condizione patriarcale a quella mononucleare e urbana, più ristretta e fragile, ha fatto sì che l'anziano si trovi sempre più solo ad affrontare i difficili appuntamenti dell'età avanzata. Le politiche sociali mirano a salvaguardare l'autonomia delle persone fragili, in particolare viene riconosciuto il diritto delle persone anziane e disabili a rimanere nel proprio contesto di vita; nella propria casa, nel proprio quartiere, poiché difficilmente riescono a sopportare il distacco dal proprio ambiente familiare. L'allontanamento da tutto ciò porta spesso ad un repentino deterioramento, sia fisico che psichico. I due servizi che prendono avvio sono finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta dei servizi socio-sanitari.

L'Operatore di quartiere è un servizio volto a identificare e monitorare bisogni, situazioni di difficoltà e di solitudine delle famiglie fragili e anziani soli, dei minori e dei disabili al fine fornire un supporto per affrontare problemi legati alla quotidianità, facilitare l'accesso ai servizi pubblici e privati, attivare le risorse presenti sul territorio e contrastare e prevenire l'isolamento sociale, l'emarginazione, il disagio e promuovere il benessere; consiste nell'assegnazione di un operatore presso i centri rurali dislocati nell'area presente sul territorio e reperibile telefonicamente, al fine di attivare le risorse del territorio (centri sociali, associazioni, farmacie, medici, esercizi commerciali ecc.... Il servizio si configura come un sistema di prestazioni programmate e personalizzate sulle necessità della persona, da svolgersi prevalentemente presso il suo normale domicilio o la sua dimora abituale.

Il **servizio di accompagnamento e trasporto sociale** è un servizio di accompagnamento rivolto a persone in condizioni, anche temporanee, di fragilità (anziani, minori o persone con disabilità), prive di una rete familiare di supporto e/o non in grado di servirsi autonomamente dei mezzi pubblici, finalizzato, a consentire l'accesso alla rete di servizi sanitari, sociali, educativi, sportivi e ricreativi o eventi aggregativi. Si configura dunque come un servizio di prossimità territoriale finalizzato a garantire l'accesso a strutture sanitarie, socio-sanitarie,

socioassistenziali, scolastiche e aggregative. esempio, la frequenza ai centri aggregativi nei quali potrà socializzare. Il Trasporto sociale è finalizzato a facilitare l'accesso, prioritariamente a: strutture sanitarie; strutture socio sanitarie e/o sociali; strutture scolastiche e/o di formazione e lavoro; uffici e servizi pubblici e di pubblica utilità; luoghi di iniziative e manifestazioni valide all'integrazione e socializzazione. Il servizio consiste nella messa a disposizione, senza costi aggiuntivi per i destinatari, di un pulmino attrezzato per gli spostamenti dalla propria abitazione per recarsi nei diversi luoghi di erogazione di interventi e servizi sociali e può essere utilizzato anche per partecipare ad attività ludico-sportive e culturali integrate. Non rientra nel servizio di accompagnamento sociale il trasporto: di ammalati gravi; di persone affette da patologie contagiose o particolarmente debilitanti; accompagnamento per ricoveri urgenti in ospedale.

Gli interventi proposti, pertanto, perseguono le finalità di rafforzare la vita di comunità attraverso la qualificazione e l'implementazione dei servizi socio sanitari e socio educativi, consolidare un modello di Welfare comunitario, con un sistema integrato di interventi e servizi rivolti al sostegno delle famiglie e persone fragili, diminuire i fenomeni di disagio nell'ambito delle famiglie e favorire lo sviluppo delle abilità sociali di tutti i loro componenti rafforzando le possibilità di inclusione.

In modo particolare gli interventi sono volti al sostegno delle famiglie fragili che hanno in carico persone anziane, minori e disabili; ma anche a favorire l'autonomia di anziani e/o persone con disabilità al fine di permetterne la permanenza nel proprio ambiente di vita riducendo il rischio di istituzionalizzazione. Il Contesto di intervento per la realizzazione delle attività sono i comuni della Zona Sociale n. 11 e 12, ovvero, Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Porano, Guardia, Alviano, Attigliano, Lugnano in Teverina, Giove, Penna in Teverina. I Comuni di Parrano e San Venanzo, pur rientranti nell'Area Interna, beneficiano di un altro Progetto PNRR con il quale vengono attivati interventi con le stesse caratteristiche.

I servizi sono attivi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00 e potranno essere prenotati dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

I Cittadini potranno rivolgersi al proprio Comune di residenza dove potranno avere tutte le informazioni e i numeri dedicati all'attivazione dei 2 servizi.

Gli interventi non avranno alcun costo per la cittadinanza

I 2 servizi, ricompresi nel progetto per l'organizzazione e la gestione di interventi e servizi da realizzare nell'ambito dell'Area interna Sud Ovest Orvietano, tendono ad una piena accessibilità e sostenibilità dei servizi sociali al fine di migliorare la qualità della vita, garantire il permanere dei residenti nel territorio e incrementare l'attrattività dell'area interna nei confronti di nuovi residenti con l'effettiva realizzazione dei progetti di vita degli individui e delle famiglie. Il progetto è gestito da un'ATI composta da quattro cooperative sociali radicate sul territorio dell'Area Interna Sud Ovest Orvietano: Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale di tipo A e B, CIPSS Società Cooperativa Sociale di tipo A, OASI Cooperativa Sociale di Comunità (già OASI Cooperativa Sociale di tipo B, ai sensi della l. 381/91) e "Luigi Carli" Società Cooperativa Sociale di tipo B.